



Strategia 2024+ dell'Ufficio federale del servizio civile CIVI

La Strategia CIVI 2024+¹ si basa sui mandati legali dell'Ufficio federale del servizio civile (CIVI) e sul *mandato fondamentale* che il servizio civile assolve in nome dell'interesse pubblico (punto 1).

Dai risultati di un'approfondita analisi del contesto (2017), e in particolare dalle domande fondamentali a cui deve rispondere la Confederazione, sono state ricavate alcune *sfide* (punto 2).

A loro volta, queste sfide fungono da base per l'elaborazione degli *obiettivi strategici* (punto 3).

Infine, il punto 4 illustra *l'attuazione e la verifica* della Strategia CIVI 2024+.

1 Situazione iniziale

Il CIVI è un Ufficio dell'Amministrazione federale e, conformemente all'articolo 10 a dell'ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (Org-DEFR), è il centro di competenza della Confederazione per il servizio civile. Provvede a trattare rapidamente le domande di ammissione al servizio civile, a organizzare gli impieghi in maniera efficace e a garantire l'utilità economica del servizio civile. In particolare, il CIVI svolge i seguenti compiti: a) decide in merito all'ammissione delle persone al servizio civile; b) riconosce gli istituti d'impiego; c) si occupa dell'impiego delle persone soggette al servizio civile.²

Il servizio civile è una forma di servizio obbligatorio sancita dalla Costituzione e assolve per conto della Confederazione il *seguito mandato di base* di interesse pubblico in Svizzera.

Il servizio civile risolve il problema dell'obiezione di coscienza al servizio militare e, nell'ambito del sistema di milizia, contribuisce alla parità di trattamento.

Questo mandato deriva dall'articolo 59 capoverso 1 della Costituzione federale (obbligo di prestare servizio militare) e dall'articolo 1 della legge sul servizio civile (LSC)³: così come i membri dell'esercito, chi presta servizio civile adempie l'obbligo di prestare servizio sancito dalla Costituzione mediante una prestazione personale.

Da questo mandato di base derivano due mandati legali.

a) Il servizio civile fornisce prestazioni lavorative civili di interesse pubblico.

Secondo l'articolo 2 LSC lo scopo del servizio civile è quello di fornire – al di fuori dell'esercito e nel rispetto della neutralità del mercato del lavoro – prestazioni civili nei settori in cui le risorse per svolgere importanti compiti nella società mancano o sono insufficienti. L'articolo 3a LSC definisce gli *obiettivi* che aiutano a raggiungere questo

¹ La strategia viene riesaminata annualmente e aggiornata (cambio dell'anno di riferimento), fino all'avvio di un nuovo processo di sviluppo strategico globale.

² RS 172.216.1. L'organizzazione e i compiti precisi del CIVI sono disciplinati dalla legge del 6 ottobre 1995 sul servizio civile e dalle relative ordinanze.

³ Legge federale sul servizio civile sostitutivo (Legge sul servizio civile, LSC; RS 824.0)

scopo, mentre l'articolo 4 LSC elenca gli *ambiti d'attività* basati sugli obiettivi. Analogamente a quelle dell'esercito, le prestazioni del servizio civile vengono finanziate con fondi pubblici e privati (in particolare le indennità per perdita di guadagno). La Confederazione⁴ dispone di due strumenti civili: il servizio civile (lo strumento più grande) e il Corpo delle guardie di confine. Le prestazioni del servizio civile si concentrano nei seguenti ambiti: assistenza alle persone (principalmente anziani, disabili, bambini e adolescenti) e protezione dell'ambiente e della natura.

b) Il servizio civile fornisce prestazioni civili nell'ambito della politica di sicurezza.

Queste prestazioni rientrano tra quelle descritte alla lettera a). Il servizio civile è uno *strumento civile della politica di sicurezza*⁵ e fornisce le sue prestazioni in due dei quattro settori di sicurezza⁶, ovvero «Tutela degli interessi della Svizzera all'estero e contributi alla gestione delle crisi a livello internazionale» e «Prevenzione e gestione di catastrofi naturali e tecnologiche nonché di situazioni d'emergenza».⁷

I suddetti mandati sono talvolta difficili da conciliare.

2 Contesto: sfide

2.1 Risultati dell'analisi del contesto

Da un'approfondita analisi del contesto (società, economia, ambiente) sono scaturiti i seguenti *risultati*.

a) È in aumento la domanda di

- servizi di assistenza (soprattutto a persone anziane, malate o disabili, richiedenti l'asilo, bambini e adolescenti);

servizi di protezione dell'ambiente e della natura⁸;

- prestazioni complementari nel campo delle catastrofi e delle situazioni d'emergenza;
- forme di impiego flessibili e offerte personalizzate (p. es. nuovi modelli di assistenza).

Tutto ciò lascia supporre che la domanda di impieghi del servizio civile crescerà.

b) È necessario definire e inquadrare meglio il posizionamento del servizio civile all'interno del sistema delle prestazioni della Confederazione. Occorre inoltre verificare

⁴ La protezione civile non viene menzionata in questa sede perché in situazioni normali è un mezzo dei Cantoni. Il Consiglio federale stesso, tuttavia, può chiamare in servizio i militi (art. 46 cpv. 1 LPPC) e specificare i criteri di impiego per la situazione. In tal caso, i militi della protezione civile (mil PCi) chiamati in questo modo rappresentano un mezzo della Confederazione, anche se la gestione operativa degli impieghi viene delegata ai Cantoni.

⁵ Cfr. Rapporto del Consiglio federale all'Assemblea federale sulla politica di sicurezza della Svizzera (RAPOLSIC 2010; FF 2010 4511), capitolo 5.8

⁶ Cfr. RAPOLSIC 2010, capitolo 4.2

⁷ Nei rapporti sulla politica di sicurezza del 2016 (FF 2016 6979) e 2021 (FF 2021 2895) il servizio civile rientra ancora tra gli strumenti della politica di sicurezza.

⁸ In relazione alle molteplici conseguenze del cambiamento climatico, le sfide dello Stato, della società, dell'economia, della politica e della tecnologia assumono proporzioni sempre più grandi e richiedono maggiori servizi per la prevenzione, la gestione e la rigenerazione. Le conseguenze di tutto ciò per il CIVI e per il servizio civile saranno affrontate nel prossimo processo di sviluppo strategico globale.

regolarmente che le prestazioni e l'organizzazione del servizio civile siano al passo coi tempi e che sia possibile adattarle in base alle esigenze.

- c) La pressione finanziaria della Confederazione e la polarizzazione della società e della politica aumentano sempre di più.

2.2 Confederazione: domande fondamentali

Alla luce delle tensioni tra la domanda crescente di prestazioni della Confederazione e l'intensificarsi della pressione finanziaria e della polarizzazione in ambito politico e sociale, la Confederazione deve rispondere a **due domande fondamentali**.

2.2.1 Prestazioni della Confederazione

La prima *domanda fondamentale* è la seguente:

Quali prestazioni coprirà in futuro la Confederazione, in che misura, con quali strumenti e come le finanzia?

Per *prestazioni* si intendono le prestazioni nei settori che riguardano il servizio civile: sanità, socialità, scuola, ambiente e sicurezza civile (catastrofi e situazioni d'emergenza, cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario).

Il termine *strumenti* indica invece il servizio civile e altri operatori del mercato del lavoro secondario (disoccupati, programmi di integrazione, richiedenti l'asilo, rifugiati riconosciuti, stagisti).⁹

Per quanto riguarda il *finanziamento* occorre inserire nella riflessione anche il sostegno finanziario accordato ai volontari e alle organizzazioni di utilità pubblica.

In base alla Costituzione vigente, nei prossimi cinque o dieci anni è ipotizzabile la seguente *risposta*:

La domanda di prestazioni della Confederazione e del servizio civile è in aumento, mentre il numero di giorni di servizio previsti ristagna.¹⁰ La Confederazione continua a garantire le prestazioni attuali nella stessa maniera (status quo) oppure le adegua nell'ambito della legge.

Ne deriva la seguente *conclusione*:

→ La domanda di impieghi del servizio civile si sviluppa più fortemente e nettamente dell'offerta di giorni di servizio impiegabili.

2.2.2 Sistema dell'obbligo di prestare servizio

Per *sistema dell'obbligo di prestare servizio* si intende il sistema nel suo complesso, con un accento particolare sullo status del servizio civile all'interno di questo sistema. Sintetizzando, attualmente è in vigore il seguente sistema: obbligo di prestare servizio per tutti gli uomini

⁹ Si rinuncia a menzionare la protezione civile in questa sede, v. nota a piè di pagina 4.

¹⁰ Nel 2023 le ammissioni al servizio civile sono state 6754. Con 1,8 milioni di giorni di servizio è stato raggiunto un record; il volume delle esecuzioni continua ad aumentare. Le revisioni legislative avviate (sostegno del servizio civile per l'Organizzazione della protezione civile con carenza di personale, modifica della LSC per ridurre il numero di ammissioni dopo la SR) faranno probabilmente diminuire lievemente il numero di ammissioni dal 2026 e, di conseguenza, il numero di giorni di servizio totali da prestare all'anno (2028: ca. 1,75 milioni).

svizzeri (servizio militare o servizio civile sostitutivo), tassa di esenzione per i giorni di servizio militare o civile non prestati, obbligo di prestare servizio nella protezione civile.

La seconda *domanda fondamentale* è:

Quale sistema dell'obbligo di prestare servizio sceglierà la Svizzera?

Si constata che:

Il dibattito sull'ulteriore sviluppo del sistema dell'obbligo di prestare servizio proseguirà anche nei prossimi anni, a prescindere dal fatto che rimanga invariato o che venga modificato.¹¹

A medio termine è probabile che il sistema venga modificato; ciò richiederebbe in ogni caso una revisione a livello costituzionale. Il dibattito sul futuro del sistema è strategicamente importante per il servizio civile e per i suoi compiti principali.

Ne deriva la seguente *conclusione*:

→ Il dibattito sull'ulteriore sviluppo dell'obbligo di prestare servizio mette in discussione il servizio civile nella sua configurazione odierna, sotto diversi punti di vista.

Infatti:

-
- Nell'ambito del servizio militare obbligatorio sancito dalla Costituzione, il servizio civile sostitutivo rimane indispensabile per risolvere il problema dell'obiezione di coscienza e garantire la parità di trattamento; i civilisti devono però essere in grado di fornire prestazioni lavorative di pubblica utilità. A seconda del modello e dell'assetto delle competenze nel sistema federale, il fabbisogno delle competenze principali del CIVI sarà minore o maggiore e determinerà la necessità di una struttura nazionale di esecuzione.

¹¹ Alla luce della situazione geopolitica, il dibattito è dominato dalla politica e dai mass media.

2.3 Sfide

Dall'analisi del contesto e delle domande fondamentali alle quali la Confederazione è chiamata a rispondere si desumono le **sfide** elencate qui di seguito.

La seguente sfida, che l'Ufficio federale sta già affrontando, *mantiene* la sua importanza:

- Garantire un'esecuzione coerente del servizio civile in conformità con i suoi pilastri (prova dell'atto, scopo, obiettivi) e con il suo mandato fondamentale.

Le seguenti sfide, che l'Ufficio federale sta già affrontando, *diventano più importanti*:

- L'adempimento del mandato di base del CIVI sta diventando sempre più impegnativo a fronte di un elevato volume di esecuzioni, di risorse finanziarie sempre più scarse e di discussioni politiche controverse sul servizio obbligatorio.
- In un contesto di condizioni quadro politiche e sociali in mutazione, l'innovazione indotta dalla trasformazione digitale e l'adempimento del mandato di base finalizzato all'esecuzione di un servizio civile coerente ed efficiente fanno aumentare il livello di competenze richiesto ai dirigenti in materia di «leadership ambidestra».
- La questione di dove gli impieghi del servizio civile debbano avere il maggior impatto possibile in futuro e la rivendicazione della legittimità e della competenza della CIVI ad adottare adeguate misure di controllo stanno diventando sempre più rilevanti ed esplosive nel dibattito politico.
- Gestire le prestazioni del servizio civile, soprattutto nella cura e nell'assistenza delle persone e nella protezione dell'ambiente e della natura, in modo che possano essere il più possibile un aiuto nell'adempimento di importanti compiti all'interno della società.
- Esaminare la domanda di ambiti e forme d'impiego alternativi proveniente dalla società (in particolare il fabbisogno di impieghi parziali), anche se ciò non è necessario per garantire l'esecuzione. L'offerta che permetterà di soddisfare questa domanda deve essere conforme al principio di equivalenza di cui all'articolo 5 LSC.
- Aumentare la capacità d'intervento (organizzazione, struttura, formazione, dati relativi ai civilisti) in base alle esigenze per gli impieghi nella politica di sicurezza.
- Incentivare la collaborazione con i partner, anche nel campo della politica di sicurezza, per adempiere il mandato fondamentale del servizio civile.
- La questione di quali servizi complementari debba erogare il servizio civile in caso di disastri ed emergenze (come spesso accade, per diversi mesi), si pone frequentemente, sia in linea di principio che in situazioni specifiche (pandemie, asilo, penuria energetica, ecc.).
- In tempi di carenza di manodopera, gli impieghi di emergenza sono richiesti con maggiore frequenza, e allo stesso tempo si accentua la questione della sussidiarietà e della neutralità del mercato del lavoro.

Le seguenti sfide continuano a rivestire un'importanza minore:

- Aggiungere nuovi ambiti d'attività (e creare appositi progetti pilota) – non è più necessario né per garantire l'esecuzione né per rispondere a un'esigenza della società.
- Fare in modo che – in situazioni normali - l'esecuzione del servizio civile non intacchi la neutralità del mercato del lavoro. Il rischio si riduce perché la domanda di prestazioni di servizio civile sarà tendenzialmente superiore all'offerta.

3 Obiettivi strategici CIVI 2024+

Dai compiti del CIVI, dal mandato fondamentale del servizio civile, dai mandati legali che ne derivano e dalle sfide emerse nel corso dell'analisi si ricavano alcuni **obiettivi strategici**, suddivisi in due **orientamenti principali**.

A Il CIVI contribuisce ad adempiere il mandato fondamentale del servizio civile e i due mandati che ne derivano.

1. Le istituzioni che operano a favore della società, in particolare nella cura e nell'assistenza delle persone ma anche nella protezione dell'ambiente, si avvalgono in maggior misura delle prestazioni del servizio civile nei campi in cui risultano più utili per svolgere importanti compiti nella società.
2. La rete dei partner (autorità, gruppi d'interesse, organizzazioni mantello, ecc.) riconosce la competenza e l'esperienza in materia di impieghi del CIVI, soprattutto nei principali ambiti d'attività (sanità, socialità e ambiente), e tiene conto delle prestazioni del servizio civile.
3. I partner della politica di sicurezza – in particolare la Rete integrata Svizzera per la sicurezza e gli organi dell'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale – riconoscono la competenza e l'esperienza in materia di impieghi del CIVI e tengono conto delle prestazioni (e dei limiti) del servizio civile, specialmente in situazioni di catastrofi e di emergenza.

B Essendo il centro di competenza, il CIVI partecipa attivamente al dibattito sull'ulteriore sviluppo del sistema dell'obbligo di prestare servizio, da un lato per risolvere il problema dell'obiezione di coscienza al servizio militare e, dall'altro, per fornire e sviluppare prestazioni federali di pubblica utilità che integrino quelle di volontariato e a scopo lucrativo.

4. Gli organismi che si occupano dell'ulteriore sviluppo del sistema dell'obbligo di prestare servizio riconoscono la competenza e l'esperienza in materia di impieghi del CIVI nonché i compiti e le prestazioni del servizio civile nell'attuale sistema dell'obbligo di prestare servizio e tengono conto di questi elementi nelle loro prese di posizione sui futuri modelli di servizio obbligatorio.
5. Finché il servizio militare è obbligatorio, il servizio civile sostitutivo è organizzato al di fuori del DDPS.

Gli obiettivi strategici elencati qui di seguito rimangono validi anche qualora il sistema dell'obbligo di prestare servizio venisse modificato; a seconda delle circostanze potrebbero comportare revisioni costituzionali e legislative.

6. La Confederazione continuerà a garantire le prestazioni civili di pubblica utilità attualmente fornite dal servizio civile.
7. La Confederazione continuerà a disporre di un proprio strumento civile per la prevenzione, la gestione e il risanamento di catastrofi e situazioni d'emergenza naturali e antropiche.

4 Attuazione e verifica

L'orizzonte temporale della Strategia CIVI 2024+ si estende oltre quattro anni.

La Strategia CIVI 2024+ funge da base per le misure quadriennali e gli obiettivi definiti ogni anno nel piano integrato dei compiti e delle finanze (PICF) secondo il Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG).

Nel corso di questo processo annuale occorre verificare in maniera sistematica se è necessario modificare la strategia 2024+.

I collaboratori del CIVI sono informati regolarmente sui progressi relativi all'attuazione della Strategia CIVI 2024+.

La Strategia CIVI 2024+ è pubblicata sul sito del CIVI.

Thun, 20 marzo 2024